

Regione proponente: Regione Basilicata

Titolo del Progetto: Screening del cancro Colo-rettale

Referente:

Ing. Donato Pafundi

Dirigente Ufficio Gestione Risorse Finanziarie

Via Anzio – Potenza

Tel. 0971-66

Fax 0971-668900

e-mail: dopafund@regione.basilicata.it

Durata del progetto: biennale (2004-2005)

Importo a valere su quota vincolata FSN: € 2.042.000

Spese stimate:

	Costo annuo in euro	n. anni	Costo annuo in euro
Costo una tantum per l'acquisizione di attrezzature			510.000
Costo di parte pubblica per effettuare gli esami e per la gestione dello screening	370.000	2	740.000
Costo per l'affidamento della gestione della centrale amministrativa	330.000	2	660.000
IVA su affidamento gestione centrale amministrativa – 20%	66.000	2	132.000
TOTALE			2.042.000

Sintesi del contenuto del progetto:

Il carcinoma del colon-retto è la seconda neoplasia più comune nei paesi occidentali, dopo il carcinoma del polmone nel maschio e il carcinoma mammario nella femmina.

Esistono fattori di rischio dovuti all'età, alla familiarità, ad alcune condizioni ereditarie, a una dieta ricca di grassi e molto povera di fibre, all'abuso di alcol, alla vita sedentaria.

Poiché la malattia appare crescere stabilmente dalla seconda alla nona decade di vita, con il 90% dei casi tra la quinta e la sesta decade, si comprende l'importanza di attuare programmi di diagnosi precoce (screening), per tentare di ridurre l'incidenza.

Obiettivi:

riduzione della mortalità per i tumori oggetto dello screening

miglioramento della qualità della vita per i pazienti individuati positivi allo screening

Metodologia e modello operativo:

1° livello: la ricerca di sangue occulto nelle feci deve essere effettuata in un periodo di tempo di due anni e deve interessare la popolazione lucana, compresa nella fascia di età tra i 50 e 70 anni.

Tale popolazione si intende a rischio medio soltanto per età e, secondo i dati ISTAT anno 1999, è pari a 136.042 persone, di cui 65.615 maschi e 70.427 femmine.

Il responsabile regionale dello screening tramite lettera raggiunge la popolazione bersaglio, che viene invitata presentarsi presso il medico curante, nel frattempo aggiornato e formato.

Il medico curante si incarica di consegnare il kit per il test e le istruzioni per la corretta esecuzione.

In caso di negatività, il medico curante rinvierà ad un nuovo esame per l'anno successivo, in caso di positività si rinvierà al 2° livello, già programmato presso uno dei Centri di Endoscopia degli ospedali di riferimento.

2° livello: attivazione dei servizi di Radiologia per il completamento dell'indagine con clisma opaco a doppio contrasto in caso di incompletezza dell'esame endoscopico, preparazione dei servizi di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera San Carlo, dell'Ospedale di Matera e del Centro di Riferimento Oncologico di Rionero per la lettura degli esami istologici delle biopsie e/o polpectomie endoscopiche effettuate

Strategie di comunicazione del progetto:

E' prevista una campagna sociale di pubblicizzazione rivolta ai cittadini residenti in basilicata e sarà svolta una campagna di informazione sulle opportunità di prevenzione del cancro colo-rettale, sottolineando il ruolo di selezione e orientamento dei medici di base.

E' necessaria l'informazione del cittadino sul rischio CCR, sull'importanza dei sintomi di allarme, sul rischio di familiarità, sulle varie strategie di screening e soprattutto che il CCR è prevenibile.